SAPIR

PORTO INTERMODALE

SAPIR S.p.A.
48122 Ravenna
Via G. Antonio Zani 1
tel. +39 0544 289711
fax. +39 0544 289901
www.sapir.it

porto di ravenna

(n. 8 agosto 2013)

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31
48122 Ravenna
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
info@port.ravenna.it
www.port.ravenna.it

Mensile su portualità e trasporti, anno II n. 8 , redazione: via Enrico Mattei, 25 Ravenna tel. 335.6194107. € 1,00

Capitaneria, arriva Meli

Cambio della guardia al comando della Direzione marittima di Ravenna. Dal 28 ottobre il contrammiraglio Francesco Saverio Ferrara assumerà l'incarico di capo del 5° reparto presso il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto.
Al comando di Ravenna arriva il capitano di vascello Giuseppe Meli, 54 anni, nativo di Termoli.

segue a pag. 4

LE STATISTICHE
Bene il traffico container
pagg. 2/3

OFFSHORE
Bartolotti, non perdiamo OMC
pag. 5

FONDALI
Fanghi nell'ex Sarom?
pag. 6

CROCIERE
Missione a Miami
pag. 7

PROMOZIONE
Lo studio della Fondazione ITL
pagg. 8-9

FINANZA
Nuovi ormeggi per le navi
pag. 10

AMBIENTE
Metalsider bonifica
pag. 11

AUTOTRASPORTO
Danilo Gambi al congresso nazionale
pag. 11

EVENTI
Il Propeller sulla dogana.
Pedalata nel nome dell'azienda Bambini
pag. 12

Dogana, sportello unico ok

Qualche cosa si muove ogni tanto, in questa Repubblica piuttosto scassata, e proprio in questi giorni in preda a spasmi crepuscolari. Qualche pezzo dell'apparato dello Stato che dà segno di vita, di voler funzionare secondo logica e non solo secondo formalismi e timbri. Prendiamo, ad esempio, lo sforzo di adeguamento, razionalizzazione e innovazione tecnologica fatto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che ha portato alla sperimentazione e prima diffusione del cosiddetto "sportello unico doganale". Ci troviamo qualche buona pratica che andrebbe valutata, perché è un piccolo indicatore di cose che – con buon senso, superamento di formalismi, leale collaborazione tra enti e istituzioni – porterebbero maggiore competitività ai porti italiani, senza spendere risorse (che non ci sono).
Non è stato un caso fortuito che la primissima sperimentazione sia avvenuta proprio a Ravenna. Alcuni elementi, obiettivi ma anche soggettivi, deponevano a favore di questa scelta. Un porto medio-grande, con una buona varietà merceologica, un Ufficio delle Dogane ben funzionante, una progressiva adesione degli operatori alla mentalità di nuove procedure. A ciò, si può aggiungere che era stata avviata, proprio nei mesi precedenti, una prima informatizzazione di comunicazioni operatori-dogana, grazie alla collaborazione tra operatori stessi e Autorità Portuale. Fu poi l'Autorità Portuale a proporre alla Direzione delle Dogane che Ravenna rientrasse nel primissimo gruppo di porti sede di sperimentazione.
Nulla di trascendentale, si dirà. È vero. Dovrebbe essere un fatto normale, fisiologico. Anche perché allo sportello unico mancano ancora dei pezzi per essere davvero unico.
Se magari tutti gli altri Enti pubblici di controllo si collegassero e fossero intercomunicanti, dalla Sanità marittima in là, in modo che il pre-clearing fosse reale e generalizzato. Se magari l'ormai imminente (da quanti anni?) PMIS2 della Autorità Marittima fosse interoperabile con lo Sportello Unico. Se magari venissero maggiormente informatizzati i varchi per accelerare i tempi di arrivo/partenza a terra.
Se magari... Sì, appunto, magari.

Anonymous

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY

Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

LE STATISTICHE

Gennaio-agosto 2013, la movimentazione merci è pari a 14.752.005 tonnellate

Molto positivo il traffico container

Nel periodo gennaio-agosto 2013 si è registrata una movimentazione merci pari a 14.752.005 tonnellate, in crescita di 464 mila tonnellate, ovvero del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2012.
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 12,5 milioni di tonnellate (+2,4%) mentre gli imbarchi ammontano a 2,2 milioni di tonnellate (+8,4%).
Per quanto riguarda il mese di agosto il traffico è stato di 1.668.173 tonnellate, 138 mila tonnellate in più rispetto ad agosto 2012 (+9%).
Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia, nei primi sette mesi dell'anno e rispetto al 2012, è diminuito, in termini di volumi, del 1,4% per quanto riguarda le esportazioni e del 5,1% per le importazioni.
In particolare con i Paesi UE gli scambi in volume sono diminuiti del 3,9% per l'export e del 3,6% per l'import, mentre con i Paesi extra Ue, si è registrato, per l'export un incremento dell'1,7%, e per l'import una diminuzione del 7,1%.
Analizzando le merci per condizionamento, negli otto mesi si è riscontrata un piccolo segnale positivo (+0,5%) per le merci secche con 45 mila tonnellate in più e un lieve calo per le rinfuse liquide (-2,9%), con 89 mila tonnellate in meno. Continua invece il trend estremamente positivo delle merci unitizzate: le merci in container sono cresciute di 149 mila tonnellate (+9,7%), mentre quelle su rotabili sono più che raddoppiate, passando da 349 mila a 708 mila tonnellate, e registrando una crescita pari a 360 mila tonnellate (+102,9%).
Tra le merci secche l'incremento percentuale più rilevante (+24,1%) è per i prodotti agricoli ed in particolare per il granoturco; in termini di valori assoluti invece la crescita più significativa è per i prodotti metallurgici passati da 2,9 a 3,1 milioni di tonnellate (+7,4%).
Ancora in calo rispetto all'anno precedente i materiali da costruzione (-2,3%); ma finalmente stabili, dopo mesi di perdite, le materie prime per le ceramiche.
Secondo i dati di Confindustria ceramica, anche se il mercato interno continua a essere in calo da cinque anni, occorre considerare che le esportazioni, che rappresentano oltre l'80% della produzione, hanno ripreso a crescere, in particolare quelle dirette verso i mercati extracomunitari, dove nel corso dei primi sei mesi del 2013 si è registrato una crescita di oltre il 10%.
Per le rinfuse liquide, i chimici sono diminuiti del 15,4%, mentre i prodotti petroliferi risultano in calo del 2,5%. In controtendenza le derrate alimentari liquide che, grazie ad un consistente aumento dell'import di oli vegetali, hanno registrato un +11,7%.
Molto positivo il traffico container che è stato pari a 155.195 TEUs, 16.313 in più (+11,8%) rispetto allo scorso anno, grazie al buon andamento registrato fin dall'inizio dell'anno, ma anche all'ottimo risultato degli ultimi mesi. In particolare, l'aumento è stato di 8.626 TEUs per i pieni (+8,3%) e di 7.687 TEUs per i vuoti (+22,1%).
Continua il trend particolarmente positivo anche per la movimentazione trailer con 3.714 pezzi nel mese di agosto. Nel periodo gennaio-agosto sulla linea Ravenna-Catania il traffico CIN/Tirrenia e Grimaldi è stato complessivamente di 26.072 pezzi contro i 14.924 dello scorso anno (+74,7%) a cui si aggiungono quelli della nuova tratta Ravenna-Brindisi che sono stati 5.848.
In totale il numero dei trai-

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

	GENNAIO-AGOSTO			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	684.084	613.429	70.655	11,5%
PRODOTTI PETROLIFERI	1.569.018	1.609.087	-40.069	-2,5%
CONCIMI	7.350	-	7.350	
PRODOTTI CHIMICI	701.763	829.743	-127.980	-15,4%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**2.962.215**	**3.052.259**	**-90.044**	**-3,0%**
PRODOTTI AGRICOLI	739.519	596.060	143.459	24,1%
DERRATE ALIMENTARI	1.630.099	1.683.954	-53.855	-3,2%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	110.700	256.535	-145.835	-56,8%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	6.407	4.614	1.793	
PRODOTTI METALLURGICI	3.131.606	2.916.501	215.105	7,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	2.809.463	2.874.416	-64.953	-2,3%
CONCIMI	946.914	995.000	-48.086	-4,8%
PRODOTTI DIVERSI	11.954	14.853	-2.899	-19,5%
TOTALE MERCI SECCHE	**9.386.662**	**9.341.933**	**44.729**	**0,5%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**1.693.703**	**1.544.357**	**149.346**	**9,7%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**708.425**	**349.086**	**359.339**	**102,9%**
TOTALE	**14.751.005**	**14.287.635**	**463.370**	**3,2%**

DAL 1904
Raffaele Turchi
Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi - Movimentazione e Magazzinaggio
merci varie e pezzi speciali - Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici
Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System
Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579 - Telex 550018 turchi i.
e-mail: turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

ler nei primi otto mesi è stato di 32.526 pezzi, più del doppio rispetto agli 15.266 dello scorso anno. Molto buono anche il risultato per le automotive, che da 8.743 pezzi dello scorso anno, sono passate a 16.001 (+83,0%).
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto riscontrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Turchia, Brasile e Francia (complessivamente 646 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Argentina, Spagna e Germania (-388 mila tonnellate).

LE STATISTICHE

TRAFFICO TRAILER-ROTABILI (numero) GENNAIO-AGOSTO

	2013	2012	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-CATANIA	26.072	14.924	11.148	74,7%
LINEA RAVENNA-BRINDISI	5848	0	5.848	

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

			GENNAIO AGOSTO				
SBARCO	**agosto**	**2013**	**quota sul totale**	**2012**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	3.273	41.785	26,9%	40.996	29,5%	789	1,9%
vuoti	4.682	35.424	22,8%	28.690	20,7%	6.734	23,5%
TOTALE SBARCHI	**7.955**	**77.209**	**49,7%**	**69.686**	**50,2%**	**7.523**	**10,8%**
IMBARCO							
pieni	9.000	70.900	45,7%	63.063	45,4%	7.837	12,4%
vuoti	569	7.086	4,6%	6.133	4,4%	953	15,5%
TOTALE IMBARCHI	**9.569**	**77.986**	**50,3%**	**69.196**	**49,8%**	**8.790**	**12,7%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**17.524**	**155.195**		**138.882**		**16.313**	**11,7%**

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	AGOSTO			
	2013	2012	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	67.112	70.454	-3.342	-4,7%
PRODOTTI PETROLIFERI	215.500	222.812	-7.312	-3,3%
	-	-	0	
PRODOTTI CHIMICI	68.293	72.730	-4.437	-6,1%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	350.905	365.996	-15.091	-4,1%
PRODOTTI AGRICOLI	81.885	150.035	-68.150	-45,4%
DERRATE ALIMENTARI	115.580	164.633	-49.053	-29,8%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	37.340	13.065	24.275	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	-	2.795	-2.795	
PRODOTTI METALLURGICI	318.981	194.055	124.926	64,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	427.492	332.270	95.222	28,7%
CONCIMI	62.552	96.722	-34.170	-35,3%
PRODOTTI DIVERSI	2.470	3.313	-843	-25,4%
TOTALE MERCI SECCHE	**1.046.300**	**956.888**	**89.412**	**9,3%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**188.180**	**175.887**	**12.293**	**7,0%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**82.788**	**31.642**	**51.146**	**161,6%**
TOTALE	**1.668.173**	**1.530.413**	**137.760**	**9,0%**

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

CAPITANERIA

Ferrara andrà al comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto

Meli, una lunga esperienza operativa

continua da pag. 1

Dopo aver frequentato l'Accademia navale di Livorno ed essere stato imbarcato sull'incrociatore lanciamissili 'Vittorio Veneto', Giuseppe Meli è stato destinato a Ravenna dove ha ricoperto l'incarico di capo sezione armamento e spedizioni, gente di mare e direttore dell'ufficio di collocamento.

Al centro, il comandante Giuseppe Meli

Dopo alcuni incarichi all'Accademia di Livorno e al Comando generale delle Capitanerie di porto, Meli assume il comando di diverse Capitanerie di porto. Dal 1996 al 2001 è a Termoli, dal 2005 al 2008 dirige il reparto operazioni della Capitaneria di porto di Pescara.

Nell'arco della carriera ha comandato anche l'ufficio circondariale di Vasto, le Capitanerie di Manfredonia e Crotone, il nucleo speciale di intervento di Mariogecap (2010-2013).

Il comandante Meli si è spesso distinto per la sua attività investigativa e di polizia giudiziaria tra Campania, Calabria e Sicilia, in particolare per contrastare i reati ambientali.

E' insignito delle seguenti onoreficenze: cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica, medaglia Mauriziana al merito di 10 lustri di anzianità militare di servizio, medaglia di bronzo per Lungo comando, Croce d'oro 'per anzianità di servizio'.

Il bilancio dell'attività della Direzione marittima nel corso del 2013

Oltre 4.500 controlli in un anno

Una stagione estiva ricca di impegni per la capitaneria di porto di Ravenna. E' stato presentato il bilancio sulle attività svolte nel corso dei tre mesi caldi del 2013. 43 persone soccorse e assistite dalla guardia costiera, 4.500 controlli effettuati e 3.500 miglia percorse in attività antinquinamento, controlli ambientali, polizia marittima, demaniale e contrasti di attività illecite. Una forte presenza sul territorio che quest'anno ha permesso di agire su diversi fronti. Cominciando da uno dei temi più sentiti e subiti sulle spiagge ravennati: l'abusivismo commerciale. 165mila euro il totale delle sanzioni pecuniarie elevate nel corso della stagione estiva, a cui si aggiungono 14mila capi sequestrati, di cui 400 contraffatti.

A questa si aggiunge l'operazione 'spiagge libere', mirata a contrastare l'occupazione del demanio marittimo a mezzo di attrezzature da mare lasciate incustodite oltre l'orario di balneazione. i controlli hanno portato al sequestro di 300 beni e alla stesura di 46 sanzioni amministrative, per un totale di 20mila euro.

Non si ferma di certo qui il controllo effettuato dalla capitaneria ravennate. Scalpore ha fatto la recente chiusura dello stabilimento balneare Marina Bay di Marina di Ravenna, a cui si è giunti grazie all'attività di polizia demaniale posta in essere dalla guardia costiera, finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti sul demanio marittimo. Al più noto caso del Marina Bay si aggiungono ulteriori sanzioni per 34mila euro, nei confronti di 44 soggetti.

Infine l'attività estiva di vigilanza pesca, condotta in maniera concomitante a quella di prevenzione e controllo balneare estiva, tesa a mantenere sempre elevata l'attenzione sulla filiera della pesca. Nel corso della stagione estiva 2013 sono stati sanzionati 20 soggetti, oltre a ulteriori 5 persone deferite dall'autorità giudiziaria.

Sequestrati 100 attrezzi da pesca e una tonnellata di prodotto ittico. Proprio rimanendo sul tema di controllo della filiera ittica, prima dell'estate è stata portata a termine anche la complessa operazione 'Mekong'. Speciali squadre ispettive hanno vigilato su tutte le fasi della commercializzazione, dal mare alla tavola, per un totale di 6.631 controlli, sanzioni amministrative per un ammontare di circa 50mila euro, 4 depositi e 210 tonnellate di prodotto sequestrati.

"Ritengo che lo sforzo operativo profuso abbia globalmente permesso di raggiungere obbiettivi significativi – spiega il contrammiraglio Francesco Saverio Ferrara - , in tema di sicurezza della balneazione e della navigazione, ed anche in quello di tutela della legalità sul pubblico demanio marittimo e sulla filiera della pesca; mi riferisco, in questo caso, alla fondamentale attività di prevenzione – ancor prima che di repressione – che nei diversi settori è stata assicurata dagli uomini e mezzi della capitaneria di porto di Ravenna. Inoltre, la preziosa intesa consolidatasi negli anni con le altre amministrazioni dello Stato e degli enti locali ha con certezza consentito di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione". L'ammiraglio non ha poi dimenticato di fare un cenno anche al termine del suo periodo di comando nel porto di Ravenna, che arriverà con il passaggio di consegna i prossimo 18 ottobre. "Con la conclusione di questa stagione estiva – continua Ferrara – volge al termine anche il mio periodo di comando, una realtà unica, per genere e complessità,

Il contrammiraglio Francesco Saverio Ferrara

capace di fornire stimoli professionali davvero unici. Mi accingo a passare la consegna del comando consapevole dei brillanti risultati raggiunti, ma anche convinto delle lungimiranti sfide che questo porto dovrà sostenere e che attendono il suo vastissimo indotto. Un grazie sincero ed accorato a tutti coloro che hanno contribuito al miglioramento della ormai centenaria istituzione della capitaneria di porto".

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SEAMOND ITALIA
Tel. +39 0544 422333
www.seamond.it
Weekly Sailings:
LIMASSOL - BEIRUT - MESIN
Transiti per IRAQ

OFFSHORE

Il general manager della Micoperi parla della Concordia e dell'offshore ravennate

Bartolotti: "Attenti a non perdere Omc"

"Se vuole cominciamo con due aneddoti, diciamo così. Il primo è che il raddrizzamento della nave Concordia si è completato la mattina del 16 settembre alle 4,08.
Alla stessa ora, nell'aprile del 2012, la mia azienda, la Micoperi, e Titan siglavano il contratto davanti al notaio dopo dodici ore di trattative per eseguire l'operazione al Giglio. E poi, aggiungo, che quando ho visto la Concordia dritta, due lacrime le ho fatte anch'io, che pure ne ho viste tante nella mia vita".
Silvio Bartolotti, general manager della Micoperi, è uno degli imprenditori più al centro dei riflettori. Ha raddrizzato la Concordia, "ha ridato dignità all'Italia", come in tanti hanno commentato. "Guardi – afferma – che la dignità all'Italia non gliel'ha tolta Schettino. Sono ben altri i problemi".

Al centro, Silvio Bartolotti con i due figli Fabio e Claudio

Isola del Giglio, alcune fasi di lavoro sulla Concordia

Adesso si sente più sollevato, con la nave dritta?
"Sono contento per il lavoro che ha fatto la nostra squadra, sono contento per gli abitanti del Giglio. Ma c'è ancora da lavorare. Entro la prossima primavera la nave deve essere in grado di galleggiare e navigare. Ha la fiancata destra molto danneggiata. Dovremo trovare soluzioni adeguate, ma dalla primavera via. Il Giglio non può aspettare oltre".
La Micoperi fattura 500 milioni di euro all'anno e conta mille dipendenti.
Mentre lei e la squadra al Giglio eravate concentrati sulla Concordia, i 'suoi' in azienda cosa facevano?
"Lavoravano sui progetti che abbiano in giro per il mondo. Abbiamo completato lavori in Ghana, stiamo mettendo a punto un lavoro di ingegneria in Costa d'Avorio, abbiamo nuovi contratti in Messico, dove da un anno è operativa una nostra società ad hoc.
Poi stiamo presentando offerte per il West Africa e il Mediterraneo. Non ci siamo mai distratti dalle nostre attività".
Perché all'estero sono rimasti così sorpresi dalle capacità di un'azienda italiana?
"Noi siamo un popolo di lavoratori e abbiamo avuto eccellenze in tutti i campi.
Negli ulti decenni si è forse seminato troppo poco sulla cultura d'impresa. Per me è sbagliato accusare le banche di dare pochi soldi alle imprese. Ci sono invece troppe imprese che hanno guadagnato, ma i titolari hanno impoverito le aziende e arricchito loro stessi. Poi c'è l'altra categoria, quelli della delocalizzazione. Dietro la scusa che la politica non va e che le banche non finanziano, se ne sono andati. Forse si sono messi in salvo, ma contribuiscono a impoverire un territorio, una nazione. Se io dovessi aiutare qualcuno, lo farei verso chi ha combattuto fino all'ultimo per salvare la propria azienda, non per chi è andato in Cina e adesso se ne torna indietro con un pugno di mosche".
All'operazione Concordia hanno lavorato imprese, ingegneri e tecnici dell'offshore ravennate. Cosa si potrebbe fare per sviluppare ulteriormente questo settore?
"L'economia ravennate è fatta per un 30/40% di turismo, per un altro 20% dall'offshore. Dobbiamo mantenere il livello di affidabilità dimostrato in questi anni. E, soprattutto, dobbiamo mantenere a Ravenna l'Omc (Offshore Mediterranean Conference). Dobbiamo avere una sede più appropriata, non possiamo andare avanti attaccando pezzi di tensostrutture che fanno lievitare i costi. Spero che ci sia la consapevolezza del valore di Omc per le aziende e per tutta la città".

Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

FONDALI

Individuata una prima capiente area dove stoccare il materiale ricavato all'approfondimento

I fanghi dell'escavo nell'ex Sarom?

Con ogni probabilità potrebbe essere una porzione dell'area ex Sarom a ospitare una prima parte dei materiali (200/300 mila tonnellate) scavati nell'approfondimento del Candiano. Contemporaneamente l'Autorità portuale avvierà la costruzione di un impianto per il trattamento dei fanghi per agevolare la manutenzione dei fondali.
Sono due dei passaggi più importanti del documento che il presidente Di Marco porterà al Comitato portuale del 31 ottobre dove si parlerà del bilancio 2013 e di quello di previsione del 2014, del piano straordinario per le crociere e del 'progettone' per i fondali.
La strategia è stata messa a punto nel corso di un incontro in Regione con l'assessore Peri, il sindaco e il presidente della Provincia di Ravenna, Matteucci e Casadio. E' stato ribadito che i fondali sono la priorità assoluta e Di Marco ha messo anche sul piatto l'eventualità di lasciare la presidenza nel caso non si proceda speditamente verso l'avvio delle opere.
Di Marco ha assicurato gli abitanti di Porto Fuori che i fanghi non verranno stoccati nella cosiddetta Area logistica 3, quella di proprietà della Cmc.
Se si renderanno necessarie altre aree per stoccare almeno 2 milioni di tonnellate di fanghi, procederà con gli espropri, ma è anche probabile che prima di arrivare a queste decisioni si cerchi di reperire altre aree con la collaborazione dei diversi soggetti interessati. Va ridordato che il Cipe ha destinato all'escavo dei fondali 60 milioni di euro. A sua volta l'Autorità portuale ha stipulato un accordo con la Banca europea degli investimenti per altri 140 milioni, ai quali vanno ad aggiungersi i 30/40 dell'ente di via Antico Squero. Una somma che consentirebbe di scavare i fondali del porto fino a – 13,50 metri. Il progetto complessivo dovrebbe tornare al Cipe all'inizio del prossimo anno. Dopodiche' ci dovrà essere la gara d'appalto per realizzare l'escavo.

L'area ex Sarom

La Cmc attende sviluppi per Porto Fuori

L'area logistica della Cmc a Porto Fuori, non verrà subito utilizzata per stoccare il materiale scavato dai fondali del porto e, per ora, nemmeno gli impianti per produrre bitume che attualmente si trovano nella sede di via Trieste. Un gruppo di residenti e le associazioni ambientaliste hanno presentato un esposto in Procura e, quindi, si è in attesa degli eventi.
"Aspettiamo che la vicenda si chiuda - dice l'ad di Cmc, Dario Foschini - sappiamo che Comune e Provincia nonostante la decisione fosse approvata, hanno deciso di attendere. Siamo fiduciosi, ma la produzione per ora rimane qui". Intanto la Cmc è in attesa dell'approvazione del Poc per procedere con il progetto dedicato alla darsena. "La nostra priorità - aggiunge Foschini - è la ristrutturazione della galleria dell'attuale sede di via Trieste per liberare il piano terra, che verrà adibito a spazio commerciale".

CROCIERE

A Porto Corsini approda la Queen Elizabeth, curata dalla Navenna di Manlio Cirilli

Royal Caribbean, missione a Miami

La Queen Elizabeth

Manlio Cirilli e il comandante Ferrara

Due facce di una stessa medaglia: da una parte i 30 mila croceristi sbarcati al terminal di Porto Corsini tra settembre e ottobre, dall'altra la prospettiva di un drastico calo per il prossimo anno e forse anche per il 2015, visto che le compagnie programmano le crociere a cadenza biennale.

Il prossimo mese, il presidente dell'Autorità portuale, Di Marco, con il nuovo presidente del Terminal crociere, Tiziano Samorè e il presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, voleranno a Miami per parlare con la Royal Caribbean, che non è solo un colosso delle crociere, ma è anche azionista del terminal ravennate.

Di Marco vuole la certezza che a fronte di un investimento vicino ai 4 milioni di euro per approfondire i fondali nell'area del terminal crociere, ci sia la garanzia di un certo numero di navi passeggeri con attracco a Porto Corsini.

"Non solo chiediamo garanzie per il 2015 - dice Di Marco – ma vorrei capire quanti margini ci sono ancora per intervenire sul 2014".

Di Marco presenterà la situazione delle crociere al Comitato portuale del 31 ottobre, nell'ambito del piano complessivo per smaltire i fanghi dell'escavo portuale e, come riferiamo anche in altra parte del giornale, l'area individuata per la loro collocazione potrebbe essere quella della ex Sarom.

Quale valore aggiunto portino le crociere si è visto anche recentemente in occasione dell'attracco contemporaneo, al terminal di Porto Corsini, dell'Aida Aura e del 'colosso' Queen Elizabeth della Carnival. In tutto 5 mila croceristi, la stragrande maggioranza dei quali ha scelto il centro storico di Ravenna come meta.

Per la Queen Elizabeth si è trattato del primo arrivo a Ravenna. L'agenzia marittima che ha rappresentato la nave in porto, la Navenna di Manlio Cirilli, e l'Autorità portuale hanno promosso uno scambio di crest con il comandante Arthur Clark.

La nave è lunga 293 metri e ospita 2100 passeggeri e 1097 membri di equipaggio. A bordo sono saliti alcuni ospiti in rappresentanza della portualità ravennate. Con Manlio Cirilli erano presenti il comandante del porto Ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, il presidente dell'Autorità portuale Galliano Di Marco, la direttrice del Terminal crociere Anna D'Imporzano, il capo pilota Roberto Bunicci, il capo degli ormeggiatori Mauro Samaritani, il presidente della Sers Luca Vitiello.

Da sinistra: Anna D'Imporzano, Galliano Di Marco, Mauro Samaritani, Manlio Cirilli, Arthur Clark, Luca Vitiello, Roberto Bunicci, Francesco Saverio Ferrara

XCLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

intercontinental shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali

PROMOZIONE

Due iniziative realizzate da Itl con Contship, Tcr, Autorità portuale: al centro le potenzialità di

Emilia, Lombardia, Veneto e Marche: il porto

Esiste un'area portuale che può offrire un contributo significativo a larga parte dell'economia italiana: possiamo chiamarlo "sistema-Ravenna" ed è tutto il complesso di realtà pubbliche e private che operano insieme all'interno del grande scalo emiliano-romagnolo, fulcro commerciale fin dall'antichità. Una filiera completa di cui la Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica (ITL) si è voluta fare portavoce, organizzando due "Business Cafè" dedicati, con la collaborazione di Contship e della sua partecipata Terminal Container Ravenna e con il supporto dell'Autorità Portuale.

Il primo di questi appuntamenti si è svolto a Cesena il 19 settembre, presso la splendida sede di Technogym, uno dei principali utenti e testimonial dello scalo ravennate, alla presenza di circa un centinaio di partecipanti provenienti dal tessuto logistico e industriale della regione. Il secondo invece è previsto per il 22 ottobre, in una sede fortemente evocativa: il Kilometro Rosso di Bergamo. Questo percorso si svolge nell'ambito del progetto europeo EMPIRIC (Enhancing Multimodal Platforms, Inland waterways and Railways services Integration in Central Europe) ed è finanziato dal programma europeo Central Europe "Improving accessibility to, and within, Central Europe" (www.central2013.eu).

È chiaro, dunque, l'intento di sostenere non tanto il singolo operatore promotore, quanto il sistema portuale nel suo complesso, come snodo chiave in grado di contribuire all'organizzazione di supply chain integrate, che sono peraltro ampiamente rappresentate nel programma dei due eventi.

Le opportunità di mercato: lo studio ITL

Per capire effettivamente le opportunità commerciali legate al porto di Ravenna, la Fondazione ITL, realtà che opera nell'ambito della Regione Emilia Romagna, ha condotto un ampio studio in merito, per conto di TCR e in collaborazione con gli enti locali e l'Autorità Portuale di Ravenna.

«Il lavoro svolto, che ha portato poi a questo progetto di promozione attraverso gli eventi dedicati, mirava appunto ad individuare e quantificare le opportunità di sviluppo per il porto di Ravenna, in particolare sul segmento contenitori», spiega Andrea Bardi, Project Manager della Fondazione ITL.

Al centro Luisa Babini e Milena Fico, presidente e ad TCR; alla loro destra si riconoscono Galliano Di Marco e Veniero Rosetti presidenti dell'Autorità Portuale e del Consar

«Da sottolineare che le possibilità di sviluppo ricercate sono quelle a "infrastruttura invariata", ovvero quelle che si possono concretizzare anche sul breve periodo. Sono, infatti, previsti importanti lavori di potenziamento infrastrutturale, ma è anche vero che queste opere richiederanno un iter ben più lungo e complesso per il loro completamento. Nel frattempo, esiste ampiamente la possibilità di sviluppare nuovo business anche con le attuali infrastrutture, ed è proprio quello che volevamo evidenziare con l'attuale studio».

I margini di crescita del porto di Ravenna

La ricerca di ITL ha quantificato i margini di crescita, in particolare sui mercati di riferimento, per il porto di Ravenna sia come aree di destinazione che di provenienza dei traffici.

«Per quanto riguarda i primi, è stata individuata tutta l'area del Mediterraneo orientale, dalla Turchia al Mar Nero, Libano, Cipro, fino ad Egitto e nord Africa, ma anche larga parte dell'est del mondo: Middle East e Far East», prosegue Bardi. «Dall'altra parte è stato fatto il match con i territori italiani che possono offrire spazi di crescita rispetto alle aree di provenienza e destinazione dei traffici e che ancora non si rivolgono a questo scalo in maniera adeguata.

L'influenza di Ravenna, infatti, è piuttosto forte nell'area romagnola, ma diminuisce via via con l'aumento della distanza dalla regione. Si registrano interessanti opportunità di sviluppo sulla parte orientale della Lombardia, anche grazie alla presenza di frequenti servizi intermodali, nell'alto marchigiano, nel basso Veneto, oltre ovviamente a tutta la parte emiliana della regione Emilia-Romagna».

Il futuro: lo sviluppo del nuovo terminal container

Sullo sfondo una prospettiva altrettanto interessante per il porto di Ravenna, il potenziamento dell'infrastruttura con il trasferimento nel nuovo terminal container. A trattare questo tema è l'Autorità Portuale in prima persona, dato che si tratta appunto di opere a lungo termine che prevedono una prima e fondamentale azione di finanziamento pubblico.

«Per Ravenna questa operazione è importante, perché consente di ampliare la tipologia delle navi che oggi possono fare scalo nel porto», spiega Daniele Testi, Direttore Marketing di Contship Italia. «Oggi a Ravenna entrano navi di classe dimensionale intorno ai 2000-3000 teus. Nel frattempo, nel mondo stanno via via diffondendosi le mega navi dalle capacità di 14-18mila teus sulle grandi rotte est-ovest. Ora, le compagnie armatoriali devono pensare ad operazioni di riposizionamento, per poter continuare ad utilizzare tutte le navi, spostando quelle di classe inferiore sulle cosiddette rotte secondarie. Che sono proprio quelle a corto raggio che interessano l'Adriatico e quindi il porto di Ravenna. Ecco perché prevediamo che ci sia l'esigenza, o meglio la necessità, di adeguare le infrastrutture in modo da offrire i propri servizi a navi di classe dimensionale più alta. Il rischio altrimenti sarà quello di rimanere tagliati fuori dai principali servizi di linea internazionali».

Le aree di intervento

In estrema sintesi, l'adeguamento infrastrutturale previsto riguarda tre aree di intervento: l'allungamento delle banchine lineari ad almeno 800 metri di lunghezza per poter ospitare due navi contemporaneamente; l'aumento della profondità dagli attuali 10,80 metri di fondale ad almeno 13-14 metri; l'adeguamento delle capacità delle gru, progetto peraltro già avviato da Contship con l'installazione di nuove gru in grado di operare su almeno 17 file di container rispetto alle 13 precedenti.

«È chiaro che in questa prospettiva Ravenna si avvia a diventare uno scalo in grado di offrire i suoi servizi ad una gamma più ampia di tipologie di navi, diventando quindi più appetibile per i grandi operatori globali. E questo significa ancora maggior

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.it • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.it

PROMOZIONE

Ravenna e la realizzazione del nuovo terminal container

a caccia di nuovi traffici

opportunità di crescita, dato che le linee marittime potrebbero abbinare, alla normale gestione attraverso i porti di transhipment, anche una serie di servizi diretti».

Ravenna e la logistica via container

Pur essendo nota prevalentemente come porto rinfusiero, Ravenna gestisce una componente molto significativa di traffico merci via container, per la maggior parte attraverso il Terminal Container Ravenna, società del Gruppo Sapir e partecipata dalla stessa Contship.

Protagonista delle due giornate è quindi questa business community che comprende, oltre al terminal container, una filiera complessa composta da diversi soggetti: da quelli pubblici, come l'autorità portuale, le dogane, la guardia di finanza, a quelli privati, che vanno dai terminalisti agli agenti delle linee armatoriali, dagli spedizionieri agli operatori della logistica e fornitori di servizi a valore aggiunto.

«Si tratta di un sistema portuale completo che è in grado di generare nel suo complesso una forte specificità ed efficienza, a tutto beneficio del mercato e dell'industria», spiega ancora Testi.

«È giunto il momento di presentare, soprattutto a quei soggetti che magari ancora non considerano il polo di Ravenna per le opportunità che è capace di offrire, le specificità di questa realtà e le sue caratteristiche di competitività».

Alcuni esempi

Quello che si vuole mettere in evidenza è come un terminal come quello di Ravenna possa dare un valore aggiunto ad una serie di mercati target, grazie alle operazioni che si svolgono all'interno del terminal stesso.

Un esempio può essere quello dei prodotti ortofrutticoli, di cui Ravenna gestisce traffici importanti che provengono da Libano, Turchia, Egitto o Cipro. I servizi offerti dal terminal per mantenere la catena del freddo vanno dalla gestione dei container refrigerati al trasbordo nei magazzini a temperatura controllata, oppure direttamente sui camion frigo che poi partono per la distribuzione in Italia e in Europa.

Altro esempio, è quello che riguarda le operazioni doganali, come il pre-clearing o lo sportello unico doganale, che a Ravenna è in fase avanzata.

«Sono solo alcuni esempi di come il terminal e gli operatori possano trovare soluzioni ad hoc per rispondere alle necessità della merce stessa, con una serie di operazioni che servono per rendere sempre più efficace ed efficiente il flusso logistico», prosegue Testi.

«Sono queste le cose che oggi Ravenna mette sul mercato, oltre ovviamente ad un livello molto elevato di servizi marittimi, con frequenze e transit time assolutamente vantaggiosi, in grado di collegare in modo efficiente tutti i Paesi che si affacciano sui suoi bacini di riferimento».

I traffici intermodali

Altra nota di sicuro interesse è quella relativa ai traffici intermodali che Ravenna e Contship offrono in maniera continuativa, in aggiunta al traffico veicolare. Ravenna, infatti, è collegata con l'hub di Melzo, oltre che con l'interporto di Bologna, con treni a cadenza settimanale, che possono essere un ulteriore vantaggio per le aziende attente anche alla propria impronta sull'ambiente. «Vogliamo sottolineare in maniera decisa il discorso dell'intermodalità, che spesso viene lasciata in secondo piano più per limiti culturali od organizzativi, che infrastrutturali veri e propri», conclude Testi.

«Per il gruppo Contship, invece, si tratta di un elemento strategico per il controllo e l'affidabilità della catena logistica definita "port to door", ovvero dal porto al magazzino/fabbrica di destinazione o origine».

Il programma del roadshow

Il roadshow prevede lo svolgimento di due "Business Cafè". Il primo ha avuto luogo a Cesena, presso il Technogym Village; il secondo si terrà a Bergamo, presso il Kilometro Rosso, il 22 ottobre, entrambi con un dettagliato programma, che presenta esaustivamente le caratteristiche e opportunità del sistema portuale.

In estrema sintesi, gli interventi vengono suddivisi idealmente in tre sezioni, partendo da quelli di natura istituzionale, a cura di Confindustria e dell'Autorità Portuale.

Si parlerà anche del ruolo che lo scalo ravennate ricopre nell'ambito dei flussi logistici nord europei, oltre che del sistema doganale e della sua realtà nel porto di Ravenna.

La seconda parte è dedicata allo scenario attuale e potenziale, a cura degli organizzatori: ITL, Contship, Terminal Container Ravenna.

La conclusione è, invece, affidata alle aziende, quali Technogym, Tra.Ma.CO, Intermed e Consar, che porteranno la propria testimonianza relativa ai flussi logistici e di gestione supply chain che hanno come snodo i servizi offerti dal porto di Ravenna.

Cesena e Bergamo, cuore di due aree cruciali

Il mercato potenziale complessivo per il porto di Ravenna si attesta su 1 milione di teus, con possibilità di sviluppo pari a circa 600 mila teus, rispetto ai 200mila circa ad oggi movimentati.

Ecco, quindi, spiegate le due location degli eventi, che sono stati organizzati nel cuore, nel punto cruciale delle aree che rappresentano la maggior opportunità di sviluppo per lo scalo ravennate.

«Il primo si è infatti svolto a Cesena ed è rivolto a tutta la zona del riminese, del forlivese e dell'alto pesarese. In questo caso è la prossimità geografica a dare a Ravenna l'appeal determinante come polo logistico», spiega ancora Bardi.

«Il secondo, invece, si svolgerà presso il Kilometro Rosso di Bergamo, dove si ripropone di raccogliere un'audience proveniente dai bacini di import e export ubicati nell'area di Bergamo, Brescia, Milano, Verona: città indubbiamente più distanti, ma già oggi servite dallo scalo ravennate e caratterizzate ancora da grandi opportunità di sviluppo in termini di teus "intercettabili"». «Sono zone nelle quali operano un numero molto elevato di operatori logistici, spedizionieri e responsabili di supply chain, magari abituati a guardare al Tirreno come principale riferimento», conferma Testi. «Oggi vogliamo offrire loro Ravenna, e la sua efficienza, come reale alternativa per i flussi di traffico con il Mediterraneo Orientale, un insieme di mercati verso i quali Ravenna può offrire i migliori transit time e livelli di servizio possibili».

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- *Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne*
- *Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi*
- *Pulizia degli specchi acquei*
- *Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi*

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato

Member of CISQ Federation RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

I SUOI SOGNI,
LA NOSTRA
RESPONSABILITÀ

Sedar CNA Servizi
Viale Randi, 90 48121 Ravenna
Tel. 0544 298511 - Fax 0544 239950
cnaservizi@ra.cna.it
www.ra.cna.it

CNA E LE IMPRESE
L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA

SICUREZZA

Il provvedimento potrebbe riguardare solo gli scali con non più di tre accessi

Vigilantes al porto, cambiare il decreto

Il prefetto Corda ha convocato per l'8 ottobre una riunione con Autorità portuale, Questura e Capitaneria di porto per discutere dell'ordinanza con la quale la Direzione marittima, a sorpresa viste le riunioni in corso e gli impegni a soprassedere temporaneamente sul piano nazionale, il 2 agosto scorso ha dato corso all'impiego obbligatorio di guardie giurate, ai sensi del Decreto Min. Interno nr. 154/2009, ed alla conseguente revisione di piani di security dei terminal.

In sostanza dava ai terminalisti 30 giorni per mettersi in regola.

L'osservanza del documento della direzione marittima comporterebbe un costo vicino ai 20 milioni di euro, visto che il porto di Ravenna ha ben 19 accessi: in pratica finirebbe fuori mercato.

A quel punto Assiterminal, Assologistica e Assoporti, rappresentative rispettivamente delle Autorità Portuali, dei terminalisti e delle imprese per operazioni portuali, hanno chiesto di "soprassedere da ogni iniziativa volta all'applicazione pedissequa del decreto sopra citato, quantomeno nelle more di riprendere un tavolo di confronto ad alto livello tra il Ministero Infrastrutture Trasporti e il Ministero dell'Interno ed in attesa comunque della più volte richiesta convocazione del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima".

Nel frattempo, i terminalisti ravennati hanno inviato una lettera ai due ministeri spiegando la specificità del porto di Ravenna con i suoi 19 accessi e illustrando i piani di security 'privata' già in atto, e Confindustria Ravenna ha fatto altrettanto per sostenere la tesi degli associati.

I terminal hanno infatti sottolineato la "necessità di rivedere i contenuti del decreto, poiché presenta forti contraddizioni con norme internazionali e comunitarie di rango superiore, in modo che non venga inficiata la situazione in essere nei porti nazionali, più volte validata e apprezzata da esponenti della Commissione Europea; una situazione e relativi assetti di competenze che sono pienamente rispettosi della vigente normativa specifica di settore, e cioè del Regolamento CE 725/2004 relativo alla security delle navi e degli impianti portuali, del Decreto Legislativo nr. 203/2007 di attuazione della Direttiva CE 205/65 concernente il miglioramento della sicurezza nei porti, nonché del Programma Nazionale della Sicurezza Marittima del Giugno 2007 che, nel rispetto delle predette norme, ha introdotto alcune puntuali specificazioni operative, anche in tema di addestramento e formazione del personale addetto alla security nelle port facilities e negli ambiti portuali".

"Tutto ciò - concludono - al fine di evitare: immotivati aumenti di costi, incremento di burocrazia, conflitti di competenze e complicanze di natura occupazionale e/o sociale".

Confindustria Ravenna coinvolge la struttura romana, perché faccia pressione sui ministeri affinché si arrivi a una decisione condivisa e, soprattutto, estesa a tutto il territorio nazionale.

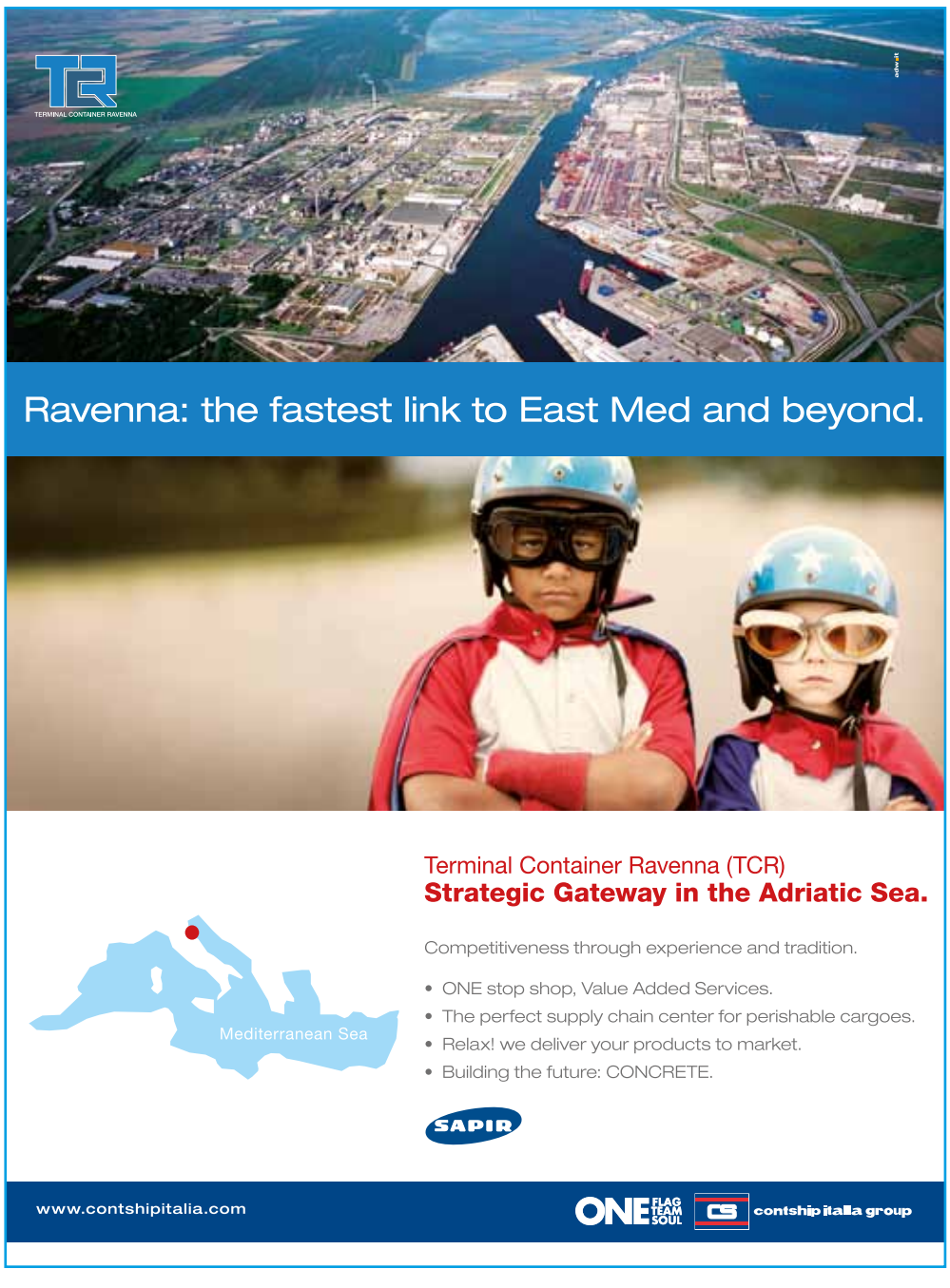
Tra l'altro l'Autorità portuale ha fatto valere una lettera con la quale il direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ministero dal quale dipendono le Capitanerie di porto), Cosimo Caliendo, invitava la Direzione marittima di Ravenna a soprassedere temporaneamente alla predisposizione dell'ordinanza in attesa che a Roma Infrastrutture e Interno trovassero una soluzione non penalizzante per la portualità italiana.

Ai due ministeri ha scritto anche l'Autorità portuale ravennate, chiedendo di emendare il Decreto Min. Interno nr. 154/2009 inserendo la clausola che il provvedimento va adottato nei porti che hanno non più di tre varchi.

L'auspicio della portualità ravennate è che l'8 ottobre la vicenda si chiarisca.

Nuovi ormeggi per le navi della Finanza

È stata inaugurata, presso la darsena pescherecci di Marina di Ravenna, l'area destinata all'ormeggio delle unità navali della Guardia di finanza. Alla cerimonia sono intervenuti il comandante della Direzione marittima, ammiraglio Francesco Saverio Ferrara, il comandante del Reparto Operativo Aeronavale G.d.F. Col. pil. t. SFP Roberto Bencivenni, il presidente dell'Autorità portuale Galliano Di Marco, il sindaco Fabrizio Matteucci, il presidente della Provincia, Claudio Casadio, e numerosi esponenti del mondo portuale.



CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

porto di ravenna

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Enrico Mattei, 25 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Chiuso il 29-09-2013

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

AUTOTRASPORTO

Danilo Gambi interviene in vista del congresso nazionale Cna Fita

"Servono accordi nazionali di settore"

In vista dell'assemblea congressuale nazionale della Cna Fita del 12 ottobre, il presidente dell'organizzazione ravennate, Danilo Gambi, ha predisposto un documento sulle problematiche dell'autotrasporto.

Accordi nazionali di settore
La tenuta economica delle imprese di autotrasporto non può prescindere dalla necessità di stipulare Accordi nazionali di settore che regolino le varie fasi del trasporto, stabilendo modalità e tempi di attesa carico e scarico, tempi di pagamento ed eventuali regole per ogni altra fase di esecuzione del trasporto, attraverso l'applicazione del contratto scritto di trasporto, prevedendo la possibilità di poter esercitare le azioni a tutela delle imprese da parte delle associazioni di categoria firmatarie degli accordi.

Limite alla subvezione
Va definita una norma che regoli la proporzione dei mezzi a disposizione dell'impresa di autotrasporto che stipula il contratto di trasporto, limitando la possibilità di affidare viaggi a terzi, come ad esempio previsto nelle limitazioni al subappalto nei contratti degli appalti pubblici.

Scheda di trasporto
Abolizione della scheda di trasporto e inserimento obbligatorio dei dati identificativi delle imprese da identificare nel DDT (documento di trasporto).

Tempi di guida e riposo
Si ritiene necessario prevedere la possibilità di derogare i tempi di riposo e impegno durante brevi periodi, (campagne) limitate nel tempo, recuperando al termine del periodo i tempi di riposo di cui non si è usufruito. Deroga da riservare in particolare ai titolari o agli imprenditori di imprese di autotrasporto. Prevedere la possibilità di derogare i tempi di riposo per i titolari e imprenditori di imprese di autotrasporto limitatamente agli spostamenti per le operazioni di manutenzione o riparazione dei veicoli.

Rimborso ACCISE
Estendere il beneficio del rimborso delle ACCISE anche per le imprese di autotrasporto fino a 7,5 ton. Modificare la procedura per la richiesta del rimborso ACCISE, attualmente la procedura prevede la presentazione di un'autocertificazione nella quale vengono dichiarati i quantitativi di carburante utilizzati e il credito spettante. Questa autocertificazione, anche in caso di errore formale potrebbe comportare conseguenze di carattere penale per l'autotrasportatore che in buona fede l'ha rilasciata. Una contestazione di poche decine di euro potrebbe causare all'impresa l'avvio di un processo penale e la conseguente perdita di benefici rilevanti impossibilità di partecipare agli appalti pubblici. Si propone che il sistema dell'autocertificazione venga sostituito da una Dichiarazione da spedire telematicamente anche tramite intermediario. In ogni caso è imperativo stabilire per legge una soglia di indebita compensazione 3/5000 euro, al disotto della quale non scatti il reato penale ma solo una sanzione amministrativa. Prevedere una quota minima di franchigia, per eventuali errori formali nella richiesta di rimborso ACCISE "autocertificazione", che non faccia scattare le sanzioni penali previste per questa modalità, ma esclusivamente sanzioni amministrative. "Richieste di rimborso errate sino a 1000 euro".

Normative di settore
L'entrata in vigore di molte normative per la sicurezza (utilizzo attrezzature e gru, patentini ADR, rilascio o rinnovo delle CQC) e i costi che ne derivano devono costituire un credito di imposta o una riduzione del premio INAIL in considerazione del miglioramento del rispetto delle normative sulla sicurezza.

Conto Proprio
Armonizzare per questo settore i costi fiscali e assicurativi per i veicoli che effettuano trasporti in conto proprio ai costi delle imprese di autotrasporto in conto terzi.

Semplificazione delle norme
Ridurre costi e complessità degli esami di accesso alla professione e i costi per il rilascio delle CQC. Modificare i criteri dell'idoneità finanziaria riducendone i costi per le imprese di autotrasporto.

Cancellazione del SISTRI
Il SISTRI deve essere abolito in quanto strumento non efficace, è doveroso istituire un sistema di tracciabilità e controllo del trasporto di rifiuti pericolosi efficiente ed efficace che non preveda aggravi burocratici esclusivamente per le imprese di autotrasporto.

Albo degli Autotrasportatori
Riteniamo opportuno arrivare alla autogestione dell'Albo Autotrasportatori da parte della categoria, non escludendo la presenza nella sua gestione degli interlocutori istituzionali.

Competitività e costo del lavoro
Il controllo del cabotaggio su strada deve essere rafforzato per evitare un utilizzo non corretto e una concorrenza sleale per le imprese di autotrasporto. E' necessario regolare l'utilizzo degli autisti con contratto interinale internazionale prevedendo l'obbligo di sostenere i costi previdenziali ed assicurativi nel paese nel quale vengono impiegati.

Trasporto persone
Le imprese di autotrasporto devono diventare parte fondamentale per la definizione di un nuovo modello di trasporto pubblico locale, intervenendo in prima istanza nella fase di programmazione e gestione delle linee di trasporto e non solamente nella fase di esecuzione dello stesso.
E' necessario procedere ottenere l'abolizione dei ticket di ingresso dei pullman nei centri storici delle città e la adozione di procedure nazionali per l'utilizzo delle corsie preferenziali di taxi e NCC.

AMBIENTE

Metalsider bonifica e punta sul fotovoltaico

Metalsider, azienda specializzata nella lavorazione dell'acciaio con sede nell'area portuale, ha investito oltre 2 milioni di euro nel progetto Green Steel, che prevede la bonifica ambientale dello stabilimento con la rimozione, smaltimento e rifacimento della copertura in eternit, con la successiva installazione di un impianto fotovoltaico da 1MWh sul tetto dell'impianto.
Lo stabilimento ravennate è stato visitato dall'assessore regionale alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, accompagnato dal vice presidente della Provincia, Gianni Bessi. Ad accogliere gli amministratori, il presidente del gruppo, Marcello Masi, l'amministratore delegato Filippo Vaghetti e Nicola Vaghetti amministratore delegato della Sidermer. La visita all'azienda è stata l'occasione per la presentazione e l'inaugurazione del nuovo progetto 'Green Steel' realizzato recentemente dalla Metalsider con un investimento autofinanziato. Questo intervento consente, inoltre, di ridurre la dipendenza energetica dell'azienda da fonti tradizionali.

Marcello Masi, al centro, tra Giancarlo Muzzarelli e Gianni Bessi (a destra)

Muzzarelli e Bessi hanno ribadito che il progetto Green Steel "è coerente con l'obiettivo di creare a Ravenna un green port di valore europeo, che sia un elemento chiave delle grandi reti della mobilità europea e al contempo un punto avanzato di sviluppo e di attività economiche, commerciali, industriali fortemente innovative".
Lo stabilimento Metalsider sorge su un'area di 50.000 metri quadrati di cui 30.000 coperti ed è strategicamente ubicato a ridosso delle banchine del porto di Ravenna, punto di arrivo di materie prime e di partenza di prodotti finiti, dove è possibile usufruire di ogni tipo di trasporto, stradale, ferroviario, navale per raggiungere qualsiasi destinazione. Metalsider fa parte della FinMasi Group, holding fondata da Marcello Masi, che opera in diverse divisioni dall'acciaio, ai sensori; dai circuiti stampati alla logistica e ai servizi in Italia, Francia, Spagna e Cina.

corship SpA
SHIPPING AGENCY
Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports
Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com
First Class service our guarantee
Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

SIMAP s.r.l.
SOCIETÀ SIMAP SRL
servizi ecologici portuali
RINA EMAS RINA
SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

EVENTI

Appuntamento il 10 ottobre sullo Sportello Unico. Gigante socio onorario del Club

Il Propeller e l'innovazione delle Dogane

Simone Bassi

Importante appuntamento proposto dal Propeller club presieduto da Simone Bassi, per il 10 ottobre alle 19, presso il ristorante La pescheria di via Romea Sud (ex Motel Romea).
Tema della serata sarà 'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Innovare per semplificare – lo sportello unico e il pre clearing'.
Dopo i saluti di Bassi e Davide Proia, presidente A.D.E.R. Associazione Doganalisti Emilia Romagna Sezione di Ravenna, Natalino Gigante presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Giovanni Ambrosio direttore dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, interverranno Galliano Di Marco presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Teresa Alvaro direttore centrale dell'Area Tecnologie per l'Innovazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
Modererà l'incontro il Consigliere Propeller e Direttore Operativo dell'Autorità Portuale di Ravenna, Guido Ceroni.
L'incontro verrà considerato dall'Associazione Doganalisti valido per il rilascio dell'attestato di presenza ai fini della formazione professionale.
Nel corso della serata verranno attribuite le insegne di Socio Onorario del Propeller a Natalino Gigante, nuovo Presidente della Camera di Commercio di Ravenna.
Per effettuare un'operazione di import/export, gli operatori debbono presentare, oltre alla dichiarazione doganale, fino a 68 istanze ad altre 18 amministrazioni, trasmettendo ad ognuna informazioni e dati spesso identici o simili nella sostanza per ottenere le autorizzazioni, i permessi, le licenze ed i nulla osta necessari, nella grande maggioranza dei casi rilasciati su carta.
Il porto di Ravenna è stato prescelto quale primo porto sperimentale e lo Sportello unico doganale è attivo dal 12/02/2013. Inoltre, l'introduzione del cosiddetto "pre-clearing" dà la possibilità di comunicare in anticipo alla dogana i dati sulle merci, permettendo così l'analisi di rischio e, se non vengono richiesti ulteriori controlli, ciò riduce notevolmente i tempi dello sdoganamento.

Pedalata verso le valli nel nome dell'azienda Bambini

Gianluigi Bambini, al centro, con alcuni cicloturisti

Anche quest'anno si è svolta con successo la pedalata ciclo turistica Marina di Ravenna – Comacchio – Marina di Ravenna, che ha visto la partecipazione di 150 ciclisti, nella splendida cornice del Parco del Delta del Po.
Gli atleti si sono riuniti presso il porticciolo Pescherecci di Marina di Ravenna e, dopo una doverosa foto ricordo sotto il faro di Marina di Ravenna in presenza di Gianluigi Bambini (amministratore della Bambini srl, sponsor principale della manifestazione), il gruppo si è diretto verso il traghetto tra Marina di Ravenna e Porto Corsini.
Questa è la prima delle quattro traversate di questo splendido itinerario, nel quale l'acqua salmastra delle valli e dei canali ne costituisce la cornice, che abbraccia idealmente i luoghi dove Mario Bambini (il co- fondatore della Bambini srl insieme alla moglie) ha trascorso la sua vita professionale.
L'organizzazione dell'evento è stata curata in maniera puntuale dal Team Faro 1975 Marina di Ravenna, associazione cicloturistica molto attiva, che, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato locali, ha centrato l'ennesimo successo dell'evento, giunto quest'anno la quarta edizione.
A seguito della ulteriore foto di rito sulla rampa dei Trepponti, il gruppo è ripartito per Marina di Ravenna sullo stesso itinerario a ritroso. Dopo una prima sosta presso il piazzale antistante la Bambini srl per un ringraziamento allo sponsor principale, hanno percorso l'ultimo tratto attraverso il centro di Marina di Ravenna con arrivo in volata presso il Bar Timone.

150 ciclisti alla gara da Marina a Comacchio

Il taglio del nastro di arrivo è avvenuto ad opera di Franco Giusti, presidente provinciale della ACSI, corridore con 82 "primavere" alle spalle, che, lanciato dai gregari di eccezione del Team Faro 1975, ha tagliato il traguardo alle ore 12.50. Dopo l'arrivo è seguito il tradizionale pranzo a base di pesce nello stand allestito presso il porticciolo pescherecci di Marina di Ravenna.

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

Compagnia Portuale Ravenna
Un'impresa per il porto
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it